

## Sono le prime iniziative del nuovo "Fondo contro la povertà" Due corsi per operatori socio sanitari destinati a chi ha perso il lavoro

### IL CASO

**N**ovara e il territorio raccolgono la sfida di Fondazione Cariplo, che invita gli enti locali a fare squadra nel contrasto alla povertà. Al via un programma di sostegni e iniziative che puntano ad aiutare i residenti colpiti dalla crisi economica generata dall'emergenza Covid. Il sistema si basa sul lancio del «Fondo con-

tro la povertà» promosso dalla Fondazione Comunità Novarese. La prima dotazione è di 260 mila euro, risorse concesse da diversi soggetti che aderiscono alla rete: Fondazione Cariplo (100 mila), Fcn (50 mila), Fondo Rete Caritas (40 mila), Fondo AiutiAmo Novara (20 mila), Fondazione De Agostini (50 mila).

Parte di questi contributi verrà destinata alle prime attività, pensate per favorire il reinserimento occupaziona-

le. Il lancio avverrà con due corsi di formazione da 20

iscritti ciascuno per diventare operatori socio sanitari. Uno partirà a giugno a Borgomanero coinvolgendo Ciss ed Enaip, l'altro a settembre a Novara con Comune e Filos formazione. I promotori stanno anche definendo un'opportunità di formazione sulla logistica, un settore in grande sviluppo attorno al capoluogo. «Abbiamo individuato ambiti in cui la possibilità di impiego è

garantita e immediata al termine del percorso didattico - spiega Gianluca Vacchini, segretario generale di Fcn -. Nelle prossime settimane comuni-

cheremo sui nostri canali le indicazioni per candidarsi». Chi partecipa ai corsi da ora riceverà anche una tessera prepagata per acquistare borse alimentari con l'intervento di Caritas e il sostegno da 6 mila euro di Nova Coop. La cabina di regia del fondo, di cui fanno parte Fcn, Comune, Provincia, Croce rossa di Novara, la diocesi attraverso la Caritas e Università del Piemonte orientale, valuta anche una nuova forma

di aiuto di comunità in cui una famiglia si prende cura di un nucleo in difficoltà. «Ci piacerebbe inoltre individuare una sede dove centralizzare la rete di distribuzione dei pacchi alimentari» anticipa Vacchini. Per il sindaco Alessandro Gannelli il progetto rappresenta «un salto di qualità» nella lot-

ta agli effetti economici provocati dalla crisi. «Non si tratta più solo di interventi assistenzialistici - osserva - ma di reinserimento. È un bisogno con cui ci dovremo confrontare anche nei prossimi mesi per lo sblocco ai licenziamenti». «Questa capacità di fare squadra si è sviluppata nel primo lockdown - ricorda Cesare Ponti, presidente di Fcn - e ora si applica in progetti che possono restituire dignità e serenità». I risultati delle azioni verranno monitorati dall'Upo. Come in ogni altro fondo costituito presso Fcn, chiunque può partecipare con una donazione: privati, enti e aziende. Il primo contributo extra da 2.500 euro è arrivato da un'impresa del territorio. F.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Cesare Ponti

